

# Le aree protette del Trentino

Rete Natura 2000, parchi &amp; riserve naturali

Mappa del sito

Home 59. Monte Brione

Cerca nel sito

Cerca

[Natura 2000](#) [Parchi](#) [Riserve provinciali](#) [Riserve locali](#) [Parchi fluviali](#) [Strutture](#) [Incentivi & progetti](#) [Normativa](#)

Documentazione

## Riserve Naturali Provinciali

### 59. Monte Brione

**Tipologia:** zona xerica**Nome locale:** Monte Brione**Nome topografico:** Monte Brione**Comuni:** Arco e Riva del Garda**Comprensorio:** C. 9 - Alto Garda e Ledro**Quota media:** m 340**Superficie:** 65 ha circa**Principali motivi di interesse naturalistico:** rare piante termofile submediterranee e mediterranee ai limiti settentrionali del loro areale distributivo; avifauna[Delibera istitutiva](#)[Modifica alla legge istitutiva](#)

zoom

Il Monte Brione sorge isolato nel mezzo della piana alluvionale del Sarca, proprio a ridosso del grande Lago di Garda, e separa i due centri abitati di Riva del Garda e Torbole.

Più che un vero "monte", è un rilievo di natura calcarea-marnosa delle dimensioni di una collina, ma le strapiombanti pareti rocciose del suo versante orientale gli conferisce l'aspra fisionomia tipica della montagna; per la sua forma è stato paragonato ad un enorme spicchio d'arancia poggiato su di un piano. Dalla pianura si eleva di circa 310 metri, e tocca l'altezza massima di 376 m s.l.m..

Benchè tutto il rilievo sia pregiatissimo sotto l'aspetto naturalistico e per ciò degno di protezione, solo la parte sommitale è sottoposta al vincolo di tutela, e questo per una complessa sommatoria di fattori, non ultimi quelli di carattere sociale.



### Aspetti naturalistici

L'interesse naturalistico del Monte Brione è costituito in prevalenza dalla sua flora, che annovera un numero incredibilmente alto di specie (potrebbero essere anche 500, secondo alcuni botanici), e per di più tutte compresenti in un territorio relativamente piccolo. Il segreto di tanta ricchezza di specie sta nella posizione occupata dal Monte Brione, al limite settentrionale dell'areale gardesano, dove il grande bacino lacustre fa sentire la sua presenza inducendo un clima di tipo submediterraneo che si incunea all'interno dell'arco prealpino meridionale.

Queste particolari condizioni climatiche fanno sì che sul Brione possano vivere e riprodursi specie termofile submediterranee quali il **leccio** (*Quercus ilex*), il bosso (*Buxus sempervirens*), il terebinto (*Pistacia terebinthus*), la ginestra (*Spartium junceum*), l'albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*), l'alloro (*Laurus nobilis*), la limonella (*Dictamnus albus*), l'euforbia di Nizza (*Euphorbia nicaeensis*) e molte altre che qui si trovano al limite settentrionale del loro areale di diffusione. Ma poi, accanto a queste specie, se ne trovano altre tipiche di quote maggiori, più "montane" quindi, quali la *Globularia cordifolia*, alcune specie di Piantaggini, e così via.

Attualmente solo una porzione minore del Monte Brione è coperta da vegetazione spontanea, costituita da leccete, boschi termofili di carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), orniello (*Fraxinus ornus*) e roverella (*Quercus pubescens*), con notevole presenza di terebinto (*Pistacia terebinthus*). La porzione maggiore è invece occupata da ampi terrazzamenti coltivati a olivo (*Olea europaea*). Questo tipo di coltura, peraltro, possiede un elevato "carattere tradizionale" e ospita, sotto gli olivi, una flora erbacea ricca e caratteristica.

La flora del Biotopo annovera numerose specie infrequenti o rare, quali l'*Iris cengiali*, l'*Iris germanica* ssp.



### SIC

IT3120075

### Scheda

[Aspetti naturalistici](#)  
[Strutture per la visita](#)  
[Pubblicazioni](#)  
[Studi](#)

#### Le Riserve Naturali

Il concetto di Biotopo  
Riserve: i Biotopi istituiti  
I Biotopi non ancora istituiti  
Riserve: le ex Riserve Naturali

#### Gli Ambienti e le Specie

Ambienti aridi  
Boschi ripariali  
Corsi d'acqua  
Prati umidi  
Rive dei laghi  
Stagni  
Torbiera  
Le specie vegetali  
Le specie animali

#### La Gestione

Gestione ordinaria  
Gestione attiva e rinaturalizzazione

#### Ricerca scientifica

Pubblicazioni scientifiche

#### Fruizione

Sentieri di visita  
Centri visita  
Altre strutture  
Attività didattica per scuole  
Attività per adulti  
Divulgazione naturalistica

*benacensis* e il **pungitopo** (*Ruscus aculeatus*); ma l'elemento di maggior rilievo è dato dalla incredibile presenza di Orchidee spontanee (più di 20 specie!), alcune delle quali possiedono qui l'unica loro stazione trentina. Tutte le Orchidee, si sa, sono piante rare, ma alcune sono rarissime e perfino a rischio di estinzione: conservare i luoghi dove vivono è quindi estremamente importante e urgente.

La fauna del Monte Brione è molto ricca e comprende numerose entità tipiche dei luoghi caldi e aridi. In particolare è l'avifauna la componente più preziosa, in quanto include varie specie legate agli ambienti mediterranei, molto rare per il Trentino. Tra queste si possono citare l'occhicotto (*Sylvia melanocephala*), che vive nel fitto degli arbusti, il **passero solitario** (*Monticola solitarius*) e il codirossone (*Monticola saxatilis*), che invece nidificano negli anfratti delle pareti rocciose.

## Strutture per la visita

sentiero di visita (in progetto)

## Pubblicazioni

guida al percorso (in progetto)

## Studi

progetto di definizione naturalistica e catastale;  
studio vegetazionale;  
studio faunistico